



31° DISTRETTO SCOLASTICO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO “SULMONA-LEONE”**

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - VIA Sandro Pertini,35

C.M. NAIC8BU00D C.F.80103980639 tel./fax 081/3177296

Posta elettronica certificata: [naic8bu00d@pec.istruzione.it](mailto:naic8bu00d@pec.istruzione.it)

Pomigliano d' Arco, 18/12/2017

Ai genitori dell' I.C. SULMONA LEONE

Tra qualche settimana arriverà Natale e, come consuetudine, è l'occasione per augurare pace e serenità a tutti nella speranza di un periodo migliore.

E' anche l'occasione per fare il bilancio di un intero anno ed è in quest'ottica che mi preme rivalutare l'immagine della scuola, purtroppo, in quest'ultimo mese offesa e vilipesa da attacchi che hanno fatto della Mauro Leone, un luogo dove docenti scoraggiati ed avviliti abbassano la guardia.

L'I.C. Sulmona-Leone ed in particolare la Scuola Leone è una fucina di vivacità intellettuale dove si coniugano l'esperienza, la bravura, l'abnegazione dei docenti e il desiderio dei discenti di acquisire competenze e conoscenze spendibili nel futuro.

Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da famiglie dove alto è il senso del dovere e l'impegno per lo studio. A questi alunni tutto il corpo docente dedica impegno, sostegno, cure al di sopra di tutte le aspettative. Sono queste le doti che hanno fatto del nostro istituto una “grande scuola” più che per dimensione per il numero di attività che si svolgono e la qualificano.

Il POF è ogni anno più variegato ed offre ad ognuno la possibilità di trovare la propria dimensione. Ciò è dimostrato dal crescente numero di alunni provenienti anche dai paesi limitrofi che ogni anno sceglie la nostra scuola.

In un contesto così grande è facile trovare qualche “pecora nera”, ma il nostro compito è proprio quello di riportarle al rispetto delle regole.

In questi ultimi anni, così come recita la legge 107, abbiamo attuato una serie di iniziative, una progettualità volta al contrasto e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nell'ottica di un intervento educativo ma non punitivo. Il nostro compito non è quello di punire ma di prevenire i comportamenti devianti con azioni mirate all'inclusione. Le azioni repressive sono di competenza di altri. Per attuare il tutto abbiamo posto in essere iniziative di formazione ed informazione del personale docente ed interventi mirati con gli alunni, interfacciandoli con le forze di polizia, carabinieri, con i servizi sociali e con tutti gli enti preposti a combattere il bullismo. La legge 107 ha come obiettivo prioritario sensibilizzare gli studenti ad un uso responsabile della Rete, che se non usata in maniera opportuna, diventa pericolosa. Ed è quello che abbiamo cercato di fare sia nell'attività curricolare che extracurricolare. Notevoli sono state le iniziative realizzate dalla scuola contro il bullismo:

- Progetto legalità e partecipazione ad eventi e manifestazioni
- Percorsi formativi di “Cittadinanza e Costituzione”
- Progetti di inclusione ed attivazione di uno sportello di ascolto
- Prevenzione dei rischi connessi alla navigazione in Internet

In particolare i docenti nella loro azione quotidiana, con l'insegnamento disciplinare evidenziano l'importanza del reciproco rispetto, della condivisione e della consapevolezza del valore delle regole

Ultime e non certamente per importanza sono l'adesione al progetto Cyberbullismo, proposto dal MIUR e l'incontro tenutosi in data 05 dicembre 2017 con il Generale De Pascale, consigliere regionale e promotore di una legge contro il bullismo. Il nostro lavoro però ha bisogno di continuità e di aiuto da parte delle famiglie.

Proprio perché grande è l'impegno mio personale, di tutti i docenti e del personale della scuola gli attacchi gratuiti da parte di persone che non sono mai entrati in una struttura scolastica o il "chiacchierare" su Facebook o WhatsApp ci offendono e ci feriscono ancora di più.

E un dovere dei genitori vigilare e tutelare i propri figli rivolgendosi ai docenti, al coordinatore di classe, alla dirigente, senza scegliere strumenti inadeguati che scatenano un codazzo di commenti incontrollati ed offensivi.

Da anni la politica di questa istituzione è l'ascolto ed il venire incontro alle difficoltà che alunni e genitori vivono durante questi anni di "scuola media": per questo ci saremmo aspettati maggior rispetto.

Invece, di fronte ad un episodio che pur se grave poteva essere affrontato diversamente si è aperta una "gogna mediatica" senza alcuna considerazione per persone che ogni giorno spendono la loro vita e si prodigano con abnegazione. Il nostro è un lavoro continuo e certosino che non si può esaurire solo durante le ore di lezione ma che deve necessariamente continuare anche quando gli alunni non sono più affidati a noi. E' questo il raccordo che deve esserci tra scuola e famiglie, tra noi e voi nel prioritario interesse dei ragazzi che sono il vostro e il nostro futuro.

E' questo che si propone nel "Patto di corresponsabilità" che impegna scuola e famiglia in un rapporto di collaborazione e di mutuo soccorso.

E' questo che ci proponiamo in ogni attività che realizziamo con i protocolli che stiliamo con i servizi territoriali in grado di fornire un supporto specializzato ai minori ed alle loro famiglie.

Alla base dei fenomeni di bullismo è l'uso smodato di telefonini da dove partono ingiurie, litigi che spesso si animano e degenerano in episodi negativi.

WhatsApp e Facebook sono scatole vuote e funzionano solo con ciò che noi vi mettiamo, per questo siamo responsabili dei contenuti che produciamo.

Noi abbiamo cercato di creare dei deterrenti: la consegna dei telefonini all'ingresso in classe o l'utilizzo dei bagni in orari diversi. E' impossibile, infatti, che 720 alunni possano accedere ai 6 bagni nei dieci minuti di intervallo. Eppure questo sembra essere motivo di incriminazione, di resa.

Se avete scelto la nostra scuola è perché avete fiducia in noi, continuate ad averla ma lavorate con noi! Rivolgo a tutte le famiglie l'auspicio di una condivisione delle responsabilità educative e di una partecipazione fattiva e costruttiva proseguendo per la stessa strada, spegnendo i telefonini ed accendendo la mente, auguro di proseguire con lo stesso impegno, condividendo con noi strategie, interventi, modalità di approccio nel comune interesse dei ragazzi che frequentano il nostro istituto.

Ai docenti, vero valore aggiunto delle scuole, auguro di continuare con serenità il loro prezioso lavoro per incidere positivamente sulla crescita morale e culturale degli allievi.

All'amministrazione comunale, alle istituzioni civili, a tutte le agenzie formative presenti sul territorio, rivolgo l'invito a continuare ad impegnarsi per potenziare, in permanente

sinergia, il profilo del nostro istituto, condizione essenziale per garantire alti livelli di efficacia della funzione educativa per le nuove generazioni. C'è ancora molto da fare e la speranza è che continuiamo insieme "voi e noi" per traguardi sempre migliori. Colgo l'occasione per porgere gli auguri più sinceri di Buone Feste.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Oragano

(Firma autografa omessa  
ai sensi art. 3 del D.Lgs.n. 39/1993)